

Monica Manfredini (Cisl scuola): «Ormai si è raschiato il fondo del barile. Di questo passo si dovranno chiedere i soldi ai genitori»

# Scuole senza soldi: a rischio le supplenze

Lo Stato ha debiti con gli istituti cremonesi per oltre 3 milioni di euro. E non si sa come pagare gli insegnanti

di Laura Bosio

**A**ncora niente soldi per le supplenze. Le scuole cremonesi, in linea con quelle di tutta la Lombardia, lanciano un appello per quei soldi mai visti.

E' di oltre 3 milioni di euro il credito che le scuole hanno nei confronti dello Stato, per quegli importi che non ha mai pagato, e che sarebbero dovuti servire per pagare gli insegnanti. Soldi che gli istituti hanno dovuto mettere di tasca propria, prendendoli da altri fondi fino a rimanerne completamente senza.



Monica Manfredini, responsabile scuola Cisl

«Ogni anno lo Stato dovrebbe erogare un determinato importo alle scuole, per coprire i costi delle supplenze» conferma Monica

Manfredini (Cisl scuola). «Però negli anni scorsi non è mai stato saldato quanto promesso, e in questo momento le scuole non hanno

più soldi per pagare i supplenti».

**In che modo sono stati coperti i costi negli anni?**

«Le scuole hanno dovuto attingere alle proprie riserve, e anche a un fondo erogato dal Comune che, però, avrebbe finalità diverse. Senza contare che all'appello mancano anche i soldi per coprire i costi degli esami di Stato.

Anch'essi sarebbero dovuti arrivare da Roma, ma non si è visto nulla, e le scuole hanno dovuto mettere di propri.

Lo stesso discorso vale per l'acquisto di materiali di uso comune, come ad esempio carta igienica, detersivi e via così».

**Quali sono le conseguenze di questo mancato finanziamento?**

«Le scuole si trovano in

crisi: soldi da metterci non ne hanno più. E dunque si rischia di doverli chiedere ai genitori degli alunni. O rinunciare alle supplenze».

**E questo cosa comporterebbe?**

«Senza i supplenti non si riesce a far funzionare la scuola. I ragazzi dovrebbero essere smistati in altre classi, e lasciati lì in parcheggio, perché naturalmente mancano le risorse per portare avanti un discorso educativo».

Per Cremona in particolare si tratta di 3.521.000 euro, di cui 1.553.430 residui per il 2008, 376.552 residui per il 2007 e 1.591.043 residui per il 2006.

L'INCONTRO

## L'importanza di poter crescere con una cultura



Massimo Fertonani, Tiziana Tocchi e Carla Brugazzi

Scuola e alfabetizzazione sono stati al centro di un incontro promosso dalla San Vincenzo di Cristo Re, nell'ambito della Campagna nazionale «Fatemmi studiare, conviene a tutti», svoltosi alcune sere fa presso la parrocchia di Cristo Re.

Ad aprire gli interventi è stato Massimo Fertonani, membro della San Vincenzo a livello nazionale, che ha spiegato le motivazioni della Campagna e il fatto che spesso la mancanza di istruzione porti alla povertà e al disagio sociale. «Nel corso degli anni, le esigenze relative all'alfabetizzazione sono molto cambiate» ha spiegato Tiziana Tocchi, direttrice del Centro Studi di Cremona. «Sono gli adulti ad aver più bisogno di so-

stegno. E non si tratta di fare alfabetizzazione pura e semplice. Specialmente per quanto riguarda le donne, che spesso hanno bisogno di accompagnare l'alfabetizzazione alla creazione di reti sociali».

Per quanto riguarda i bambini stranieri, come ha sottolineato la maestra elementare Carla Burgazzi, è chiaro che abbiano delle diversità, ma «noi maestre non siamo affatto d'accordo sul creare le classi differenziate» ha spiegato. «I bambini hanno bisogno di crescere tutti insieme. E per aiutarli ad integrarsi, servono le compresenze. La scuola è l'unica possibilità perché non venga creata una generazione di analfabeti».

## I sindacati scrivono una lettera all'ufficio scolastico lombardo

Le organizzazioni sindacali hanno deciso di scendere in campo, e di scrivere all'ufficio scolastico della Lombardia. «L'Ufficio scolastico re-

hanno iscritto nei propri bilanci, distinguendo tra residui relativi al 2006 e anni precedenti (dal 2001 al 2006), al 2007 e al 2008.

oltre il termine inizialmente previsto.

Allegata alla presente lettera viene fornita una tabella, articolata provincia per provincia, contenente la rilevazione dei residui attivi per le cosiddette "supplenze brevi".

Nel leggere la tabella è ragionevole ipotizzare un margine di errore nella compilazione delle schede di rilevazione da parte delle istituzioni scolastiche, che, normalmente, tendono ad aumentare, piuttosto che a diminuire, le cifre che gli interessano.

In ogni caso, per quanto riguarda le supplenze brevi, si ricorda che i residui attivi dichiarati nel 2007 dalle istituzioni scolastiche per gli anni "2006 e precedenti" erano pari a 55.306.949 euro, mentre oggi, per il medesimo periodo, sono pari a 38.876.058,05 euro.

lb



La sede della regione Lombardia

gionale per la Lombardia ha effettuato a partire dallo scorso 12 febbraio una rilevazione sui residui attivi riferiti ai finanziamenti statali che le istituzioni scolastiche della regione

A seguito dell'incontro con Cisl Scuola Lombardia del 23 febbraio, è stato chiesto all'Usl di comunicare i dati rilevati.

La raccolta delle informazioni si è prolungata

Cremona  
COMUNE DI CREMONA

AJUNTAMENT  
D'ALAUQUAS

Bancaja  
el compromiso social

Colección Bancaja

# Picasso

Suite 347

© 1997 - 2008 by Picasso. All rights reserved. Reproduction by permission of the Picasso Foundation, Paris. Printed in Spain.

**Cremona**

Museo civico Ala Ponzone  
via Ugolani Dati, 4  
5 aprile - 28 giugno 2009

**Info**  
tel. 0372 407768 - 269  
picasso347@comune.cremona.it  
www.comune.cremona.it

con il sostegno di INTESA SANPAOLO  
catalogo SilvanaEditoriale